

rateria, Bellamont condusse seco in qualità di sotto governatore *Gio. Nanfan* di lui congiunto.

Durante l'amministrazione di Fletcher il mare era infestato da alcuni pirati inglesi per cui eransi equipaggiati a Nuova York parecchi navigli. Bellamont prima d'imbarcarsi per quel porto incontrò conoscenza con Roberto Livingston (1) che gli presentò un tal Kid: quest'uomo intrepido conosceva i pirati e i luoghi dei loro convegno e s'impegnò di inseguirli. Propose il conte al re di accordargli a tal fine una fregata di trenta cannoni con centocinquanta uomini di equipaggio; ma atteso che la marina era allora impegnata nella guerra contro la Francia, non venne dall'ammiragliato approvato il progetto e vi si rinunciò. Il re ne accettò un altro proposto da Livingston. Era esso una spedizione particolare contra i pirati sotto la condotta di Kid alla quale presero parte parecchi gran funzionarii del governo (2) per la somma di seicento lire di sterlini, mentre Livingston e Kid si addossarono la spesa del quinto del vascello e del carico. Il re ne assunse il decimo per mostrare che incoraggiava l'impresa.

1698, 2 aprile. Lord Bellamont presentò la sua commissione al Consiglio (3) il giorno del suo arrivo alla presenza di Fletcher e si affrettò ad inviare ad Albany il capitano *Gio. Schuyler e Dellius* ministro olandese per annunciare la pace al governatore del Canada e per negoziar il cambio dei prigionieri.

Po scia il governatore comunicò al Consiglio alcune lettere a lui dirette dal segretario Vernon e dalla Compagnia delle Indie orientali concernenti i pirati; e da una deposizione giurata ch'egli avea in mano appariva avere il suo predecessore permesso ai pirati di condur le loro prede nella provincia di Nuova York, ed essere stati protetti da Nicoll che con tal mezzo si fosse appropriato la som-

(1) Figlio di Gio. Livingston, uno dei deputati spediti dagli Scozzesi a Carlo II, mentre soggiornava a Breda.

(2) Il lord cancelliere Somers, il duca di Shrewsbury, i conti di Romney e d'Oxford, Edmondo Harrison ed altri.

(3) Composto di Federico Philipps, Stefano Van Courtlandt, Nicola Bayard, Gabriele Manvielle, Guglielmo Smith, Guglielmo Nicoll, Tommaso Willet, Guglielmo Pinhorne e Gio. Lawrence.